

FARNIA - *Quercus robur* (Fam. Fagacee)

Portamento: Albero alto fino a 30 metri con chioma ovale o arrotondata, ampia; il tronco è diritto e robusto, con molte ramificazioni.

Corteccia: Corteccia grigio-brunastra pallida e con lenticelle nei rami giovani, molto fessurata con l'età.

Foglie: Semplici, alterne con lamina obovata e apice arrotondato con due orecchiette alla base, margini profondamente lobati; si distingue dalle altre querce per le foglie sessili (senza picciolo).

Fiori: Fiori maschili in amenti gialli penduli, i femminili all'ascella delle foglie, portati sulla stessa pianta.

Frutti: I frutti sono ghiande sessili di forma ovale, lunghe fino a 4 cm, ricoperte per circa un quarto da cupole formate da squame; sono portate in gruppi di due o tre su di un lungo peduncolo comune

Ambiente: Predilige i terreni fertili, ricchi di humus, profondi e ben drenati, ma è comune anche su suoli argillosi; anticamente costituiva vaste foreste su tutta la pianura padana, in associazione ad altre latifoglie. Nel Parco si trova nei boschi più conservati, insieme ad altre querce e al carpino, più frequentemente nella porzione settentrionale.

Curiosità: Specie impiegata nella ricostituzione dei boschi, nell'arboricoltura da legno e nella formazione di filari. Le ghiande sono cibo per numerosi uccelli, scoiattoli ed altri roditori, mentre il legno, soprattutto quello marcescente, ospita numerose larve di insetti.

